

NCERA INFERIORE Ai domiciliari per stalking, Fabrizio Senatore è stato investito da un'auto guidata da Domenico Senatore

Ucciso sotto la casa dell'ex compagna

DI MARCO ERRA

NOCERA INFERIORE. Un omicidio dietro il quale potrebbe anche esserci un movente passionale. Anche se non è l'unica ipotesi formulata dagli investigatori che indagano sulla morte di Fabrizio Senatore, 47 anni, autotrasportatore originario di Salerno, investito la scorsa in via Fiuminale a Nocera Inferiore da un'auto alla cui guida c'era il 37enne Domenico Senatore. La guardia giurata ha colpito in maniera violenta, innestando la retromarcia, l'uomo trascinandolo per circa 30 metri schiacciandolo contro il muro di una villetta. L'indagine della polizia è coordinata dal sostituto procuratore Roberto Lanza. La vittima aveva precedenti penali e si trovava agli arresti domiciliari per il reato di stalking ai danni della sua ex compagna, residente proprio a poche decine di metri dal luogo dell'omicidio. L'autore del gesto ha fornito in un primo momento versioni contrastanti, parlando di un incidente e quindi di una rapina. Ma a suo carico sono stati accertati gravi indizi di colpevolezza tali da formulare l'ipotesi di reato di omicidio volontario. Senatore è stato sottoposto a fermo e condotto nel carcere di Salerno, in attesa dell'udienza di convalida di fronte al gip che sarà fissata nei prossimi giorni. Fabrizio Senatore aveva chiuso la relazione con la sua ex da un anno ma evidentemente aveva continuato a cercare la donna, perché non si era rassegnato a perderla. La vittima, poche ore prima di morire, aveva postato sulla sua pagina Facebook due canzoni: "Chisà si me pienze" e "Facimmo pace", con ogni probabilità dedicate proprio alla sua ex compagna. E, sempre sabato sera, aveva condiviso un'immagine con la scritta «la vera donna non abbandona il suo uomo in nessuna difficoltà ma affronta i problemi con lui». Sul caso indaga la polizia del Commissariato di Nocera Inferiore che, come detto, non esclude alcuna ipotesi. La vittima - la cui salma è sotto sequestro all'obitorio dell'ospedale



Umberto I di Nocera Inferiore in attesa dell'esame autoptico - lascia una figlia poco più che adolescente, Aurora, alla quale, secondo quanto raccontato da chi lo conosceva molto bene, era morto legato. Adesso si sta cer-

cando di scavare ancora nel passato del 47enne per cercare ulteriori elementi che possano contribuire a fare luce sulla morte. E si cercherà di capire anche cosa possa avere indotto il 37enne a compiere un gesto così violento.

REGIONE L'esponente di Forza Italia: «Assurda l'intenzione di vietarla se non si riducono le liste d'attesa»
Di Scala: «Intramoenia, De Luca sconcertante»

NAPOLI. «È sconcertante l'annuncio di De Luca che sarebbe pronto a vietare l'intramoenia laddove non si riducono le liste d'attesa. Il governatore sembra un turista a spasso per la Campania ignaro delle proprie responsabilità di commissario ad acta della Sanità». A dirlo Maria Grazia Di Scala (Fi, nella foto), presidente della commissione Sbuocratizzazione del consiglio regionale della Campania. «È di pochi giorni fa - ricorda l'esponente azzurra - un'audizione sulle procedure di prenotazione dei malati oncologici alla quale non ha fatto partecipare i suoi dirigenti diretti interessati. Ancor più grave è stata la mancata presenza dei vertici della Soresa destinataria

di 8 milioni di euro dei campani per l'attivazione del fascicolo elettronico sanitario». La Di Scala sottolinea che «a quella seduta, ricorderei, sono intervenuti dirigenti medici, sindacalisti e i presidenti degli Ordini dei medici delle cinque province campane che non hanno esitato a mettere sul tavolo tutte le inefficienze del sistema organizzativo sanitario regionale». Per l'esponente di Forza Italia «De Luca intende risolvere a suon di intimidazioni un sistema che fa acqua da tutte le parti, sulla pelle dei campani. Non immaginiamo cosa intenda inventarsi ora sulle code notturne degli utenti per avere le esenzioni». Infine: «I problemi della sanità non si risolvono coi diktat,

DUE MORTI A TEANO

Incidente mortale sulla Casilina

TEANO. Due persone sono morte in Campania, a causa di un incidente stradale avvenuto sulla SS6 "Via Casilina". Coinvolte due vetture, che si sono scontrate nel territorio comunale di Teano. Sul posto è giunto il personale dell'Anas per la gestione della viabilità e per il ripristino della circolazione. Anas, società del Gruppo FS Italiane, ha subito diramato raccomandazioni di prudenza nella guida. L'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale, in qualsiasi caso, è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "Vai" di Anas, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store".

UNA RAGAZZA RECLUTATA

Prostituzione, tre denunciati

CAPACCIO-PAESTUM. Avevano reclutato su Internet una giovane ragazza romana per farla trasferire a Paestum e prostituirsi. Tre persone sono state denunciate dalla polizia municipale per induzione e favoreggiamento della prostituzione. Si tratta di tre connazionali della donna, padre, figlio e fidanzata di quest'ultimo, che avevano un vasto giro di clienti. La donna coinvolta "nell'affare" messo su dal proprio compagno insieme con il padre, si prostituiva insieme all'altra ragazza intercettata sul web e fatta trasferire nel Cilento. Nel corso dell'operazione, gli agenti della municipale hanno ritrovato svariate centinaia di euro all'interno dell'appartamento. Il denaro, verosimilmente provento dell'attività di prostituzione messa su dall'organizzazione, è stato sequestrato dagli agenti della municipale.



è invece necessario fare squadra, coinvolgere chi è sul territorio e intercetta i problemi e magari, partecipare doverosamente, o almeno consentirlo ai dirigenti, alle sedute degli organismi del consiglio regionale», conclude Di Scala.

SGAMBATI (UIL)

«Intesa con i lavoratori per i negozi aperti 25 aprile e 1° maggio»

NAPOLI. Negozi aperti il 25 aprile e il Primo maggio? «Nessun tabù, si può fare, ma a una condizione: solo dopo aver trovato soluzioni in accordo con i lavoratori». A dirlo Giovanni Sgambati, segretario generale della Uil Campania, parlando dell'apertura straordinaria di negozi e centri commerciali nelle giornate delle feste della Liberazione e del Lavoro. Già da diversi anni si dibatte sull'opportunità o meno di permettere l'apertura agli esercizi commerciali anche in queste giornate di festa: «La nostra valutazione - spiega all'Adnkronos Sgambati - è che vi sia stata un'eccessiva liberalizzazione sulle aperture nei giorni festivi. In via di principio non siamo contrari, ma a noi non sta bene che si possa fare senza neanche un minimo di contrattazioni sindacali. Quindi va bene se c'è la necessità di restare aperti, ma vanno trovate soluzioni in accordo con i lavoratori».

«CI SARÀ PIENA ESIGIBILITÀ PER IL SALARIO ACCESSORIO»

Dipendenti regionali, la Cisl soddisfatta: «Positivo il nuovo accordo decentrato»

NAPOLI. La Cisl e la Fp Cisl Campania hanno espresso grande soddisfazione per la definizione dell'accordo decentrato dei dipendenti regionali. «Finalmente un contratto di secondo livello innovativo che anticipa molti elementi contenuti nel nuovo contratto ancora in fase di registrazione - si legge in una nota diramata dalle estese organizzazioni sindacali relativamente all'intesa - I 4700 dipendenti della giunta regionale potranno quindi contare sulla piena esigibilità del salario accessorio, sia nella parte fissa che in quella variabile, grazie ad un'intesa che guarda al merito e alle categorie più deboli attraverso un sistema indennitario e premiale mensilizzato e non più legato alle lungaggini burocratiche. Si tratta quindi di un accordo essenziale per dare piena trasparenza e nuovo impulso alla riorganizzazione della macchina amministrativa, teso a rivoluzionare una nuova cultura del lavoro pubblico motivando i tanti lavoratori e lavoratrici al fine di erogare servizi di qualità».

IL COORDINATORE REGIONALE DI "ENERGIE PER L'ITALIA"

Salvatore: «Dopo il voto delle Politiche una riflessione coraggiosa in Campania»

NAPOLI. «Il voto delle ultime politiche ha letture diverse e dalla Campania deve partire una riflessione nuova e coraggiosa». A dirlo Gennaro Salvatore, responsabile regionale per la Campania di Energie per l'Italia. «Un risultato elettorale, l'ultimo, veramente rivoluzionario. Si leggono con chiarezza - dice l'esponente di tradizione socialista - diversi elementi: dalla disperazione del Mezzogiorno, al rifiuto di classi dirigenti autoreferenziali. Si legge la voglia di sicurezza e la ribellione contro una sempre più vessatoria pressione fiscale. C'è la disillusione dei giovani e la paura e le preoccupazioni dei pensionati». Secondo Salvatore «dalla Campania può e deve arrivare un primo forte segnale. Parta un percorso libero, nasca una discussione che sia autonoma dalle attuali satrapie, che non abbia sudditanza. Lontana da capetti miopi, ruvidi o di gentile aspetto. Sia un percorso attraverso il quale recuperare il rapporto con i cittadini, soprattutto con i giovani, con idee e proposte che sappiano valorizzare il merito garantendo i bisogni. Per lavorare alla costruzione di un Governo della Campania all'altezza della sfida dei tempi».